



Ci rivolgiamo ai sindaci del territorio casalasco viadanese convocati dall'assessore regionale Gallera il giorno 10 luglio alle ore 13,30 per chiedere loro di non subire passivamente la decisione di chiudere il punto nascita del presidio ospedaliero Oglio Po come definito dalla delibera regionale assunta il 28 giugno.

Per il sindacato l'incontro con l'assessore deve rappresentare un'ulteriore occasione

- per denunciare la realtà inconfutabile della mancata realizzazione del progetto elaborato dall'ASST di Cremona nel giugno del 2016 a supporto della richiesta di deroga per il mantenimento del punto nascita;
- per rilanciare la possibilità di percorrere la strada di un progetto interaziendale Cremona Mantova (così come già realizzato in altri ambiti) a supporto del punto nascita
- per chiedere la sospensione della delibera.

Siamo certi che nell'interesse del territorio, nel rispetto dei cittadini e dei professionisti impegnati nel presidio ospedaliero Oglio Po le nostre richieste troveranno riscontro.

Le segreterie provinciali

Cgil, Cisl Asse del Po, Uil

Fp Cgil, Fp Cisl Asse del Po, Fpl Uil